

CDA FUSIONE CON IRIDE: STIAMO LAVORANDO, L'OBIETTIVO DEL 1° GENNAIO NON È VENUTO MENO

Enìa, cresce la redditività

Il mix di business funziona

L'utile sale del 7,1%. A frenare è solo il settore dell'energia

Enìa archivia i primi nove mesi del 2009 con l'utile netto in crescita: 25,8 milioni (+7,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e una incidenza sui ricavi del 3,5%.

I risultati I ricavi consolidati per 728,3 milioni di euro, sono calati rispetto ai 914,9 milioni di euro del 2008: nella riorganizzazione delle attività di gruppo sono state trasferite dalla controllata Enìa Energia alla collegata Sinergie Italiane le attività di trading (con fatturato di circa 177 milioni di euro). In assenza di questo impatto i ricavi sarebbero risultati in linea con i 914,9 milioni registrati il 30 settembre 2008. Passando agli altri risultati del periodo, l'Ebitda ha raggiunto 134 milioni, in aumento dell'11% rispetto ai 120,7 milioni del 2008, con un'incidenza sui ricavi consolidati del 18,4%, mentre l'Ebita a 61,9 milioni di euro, è cresciuto dell'11,6% rispetto ai 55,5 milioni di euro.

Infine la posizione finanziaria netta è di 682,1 milioni di euro (548,1 milioni di euro a fine 2008), con un'incidenza sul capitale investito del 56%, mentre gli investimenti lordi ammontano a 130,7 milioni, in linea con la pianificazione di gruppo che prevedeva, per il periodo, il potenziamento delle reti nel settore idrico, degli impianti nel settore ambiente.

Le aree di business Il settore gas ha registrato ricavi per 316,1 milioni di euro rispetto ai 472,9 milioni del 2008 (trasferimento delle attività di importazione, stoccaggio e trading del gas naturale da Enìa Energia alla società collegata Sinergie Italiane). L'Ebitda ha raggiunto 31 milioni di euro, in aumento del 21% ri-



Gas Plus

Chiuso il trimestre difficile. A fine anno è atteso un risultato in linea

Il gruppo Gas Plus ha chiuso i primi nove mesi del 2009 con un fatturato di 276,9 milioni di euro, in crescita del 10,3% rispetto al risultato del 2008. Margine operativo lordo e reddito operativo del quarto produttore italiano di gas sono scesi rispettivamente del 41,4% (26,7 milioni) e del 50,6% (13 milioni). In flessione anche l'utile netto, che ha toccato gli 8,3 milioni di euro con un calo del 26,7% rispetto a un anno fa. L'indebitamento, in diminuzione rispetto ai livelli di inizio anno, è a quota 6,4 miliardi dai 20,7 miliardi di fine 2008. Per quanto riguarda l'attività di esplorazione e produzione la diminuzione dei volumi prodotti (25,4 milioni di metri cubi, di cui 4,6 milioni di metri cubi nel terzo trimestre), è legata al declino fisiologico di vari campi. Tutta-

via si prevede di limitare la flessione ad un livello inferiore al 10% su base annuale. «Con il terzo trimestre del 2009 riteniamo sia stato superato il momento di punta nella flessione dei prezzi della commodity e della domanda di gas - spiega l'amministratore delegato Davide Usberti - gli indicatori di metà periodo del quarto trimestre lasciano intravedere una ripresa dei prezzi e della domanda tali da farci puntare, pur in condizioni di minor marginalità, sull'intero anno ad un risultato in linea con quello del 2008. Siamo inoltre in attesa dell'orientamento del venditore sulle offerte presentate per il possibile rilievo, eventualmente in combinazione con altri operatori, di uno o più pacchetti di assets E&P italiani dal gruppo Eni».

spetto ai 25,6 milioni sul 2008, «grazie soprattutto agli effetti positivi della revisione delle tariffe di distribuzione» fa sapere Enìa. I ricavi del settore energia elettrica si sono attestati a 126,2 milioni di euro, in calo sui 158 milioni del 2008, «una contrazione dovuta al perdurare della situazione di debolezza dello scenario economico». In calo anche l'Ebitda: 11,8 milioni (-12,7%). Il settore tereliscaldamento ha conseguito ricavi per 48,8 milioni di euro, rispetto ai 54,3 del 2008, l'Ebitda a 14,3 milioni di euro, registra invece un aumento significativo (+21,6%), grazie alle maggiori quantità di calore vendute e alla cessione di «diritti di emissione di anidride carbonica» eccedenti il fabbisogno generato dal funzionamento degli impianti di produzione.

Per il ciclo idrico integrato i ricavi a 123,6 milioni sono in aumento dell'8%. La gestione operativa ha prodotto un miglioramento del 21,7% dell'Ebitda, che ha raggiunto 42,1 milioni. Nel settore ambiente i ricavi si sono attestati a 157,7 milioni (+2,5%).

Nella conferenza call i vertici della società hanno ribadito, a proposito della fusione con Iride, «che si lavora con l'obiettivo di entrare nella nuova fase a partire dal primo gennaio, come è stato stabilito». Mentre sulla questione Delmi «l'interesse rimane quello di trasformare la partecipazione finanziaria in partecipazione industriale».

Iride Ieri, nel frattempo sono stati diffusi anche i risultati di Iride. Il gruppo ha chiuso i primi nove mesi in forte crescita. In particolare, ha registrato un mol di 290 milioni di euro, in aumento del 16% e un risultato operativo di 189 milioni (+23%).

Scadenze fiscali

Lunedì 16

I soggetti Iva devono emettere e registrare le fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese di ottobre 2009 e risultanti da documento di trasporto o da altro documento idoneo a identificare i soggetti contraenti. La fattura deve contenere la data e il numero dei documenti cui si riferisce. Per tutte le cessioni effettuate nel mese di ottobre 2009 fra gli stessi soggetti è possibile emettere una sola fattura riepilogativa.

I soggetti esercenti il commercio al minuto e assimilati provvedono alla registrazione, anche cumulativa, delle operazioni effettuate nel mese di ottobre 2009. La registrazione riguarda le operazioni per le quali è stato rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale.

I sostituti d'imposta procedono al versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente ed assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, sulle provvigioni, sulle indennità di cessazione del rapporto di agenzia e sulle indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto corrisposte nel mese di ottobre 2009. Debbono versare, inoltre, l'imposta sostitutiva sulle somme erogate ai dipendenti, sempre nel mese di ottobre 2009, in relazione agli incrementi di produttività, innovazione ed efficienza legati all'andamento economico delle imprese (articolo 5 del decreto legge n. 185 del 2008). Il versamento si esegue con modello F24 con modalità telematiche per i titolari di partita Iva oppure presso banche, agenzie postali, concessionari o con modalità telematiche, per i non titolari di partita Iva.

I condomini in qualità di sostituti d'imposta devono operare il versamento delle ritenute operate sui corrispettivi corrisposti nel mese di ottobre 2009 per prestazioni relative a contratti di appalto di opere o servizi effettuate nell'esercizio di impresa. Il pagamento si effettua mediante modello F24. **I contribuenti Iva** mensili de-

vono versare l'Iva dovuta per il mese di ottobre 2009 utilizzando, per il pagamento, il modello F24 con modalità telematiche.

I contribuenti Iva trimestrali provvedono al versamento dell'Iva dovuta per il terzo trimestre 2009 maggiorata degli interessi dell'uno per cento. Pagamento: modello F24 con modalità telematiche.

I contribuenti Iva trimestrali, soggetti al regime dell'articolo 74, commi 4 e 5, del D.P.R. 633/1972, provvedono al versamento dell'Iva dovuta per il 3° trimestre 2009 utilizzando il mod. F24 (modalità telematica).

I contribuenti Iva che hanno ricevuto le dichiarazioni d'intento rilasciate da esportatori abituali nonché gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni presentano la comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di ottobre 2009. La comunicazione si effettua mediante invio telematico.

I contribuenti tenuti al versamento unitario di imposte e contributi devono provvedere alla regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 15 ottobre 2009 (ravvedimento operoso). Il versamento delle imposte e delle ritenute, maggiorate degli interessi legali e della sanzione ridotta al 2,5 per cento si effettua con modello F24. (I sostituti d'imposta cumulano gli interessi dovuti al tributo).

Venerdì 20

Gli operatori intracomunitari con obbligo mensile devono procedere alla presentazione degli elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di ottobre 2009. La presentazione avviene mediante invio raccomandato o con presentazione diretta presso gli uffici doganali. La scadenza è prorogata di cinque giorni in caso di utilizzo dell'Electronic Data Interchange (EDI). **C. G.**

PROVINCIA TAVOLO

Entro martedì il piano Faram

Nessun licenziamento

All'inizio della prossima settimana sarà pronto il piano di ristrutturazione della Faram. L'ha annunciato ieri in Provincia Stefano Barei, rappresentante della nuova proprietà dell'azienda, durante la seconda riunione del tavolo istituzionale sulla crisi del colosso trevigiano dell'arredamento per ufficio (332 dipendenti) che ha una sede a Parma con 59 addetti.

Il Cda della Faram, dopo un periodo difficile per colpa della crisi, il 26 ottobre ha deliberato un nuovo assetto societario con l'ingresso di un imprenditore veneto, Francesco Mio, a fianco di Veneto Banca e Fondo Alcedo.

Barei, commercialista e revisore dei conti, ha rappresentato il quadro di criticità di una realtà che fino a due o tre anni fa non aveva problemi. La perdita del 2008 aumenterà ulteriormente quest'anno, occorre quindi procedere ad una ristrutturazione con conseguenze per l'occupazione, con soluzioni però di tipo transitorio, senza ricorrere a licenziamenti, anche perché l'azienda ha buone potenzialità e si attende una ripresa del mercato, che non si ipotizza però prima del 2011.

«Non vi saranno accorpamenti tra la Miodino, l'azienda del nuovo proprietario, e la Faram - ha detto Barei - Stiamo valutando di avviare un percorso di cassa integrazione nella consapevolezza che riusciremo a ristabilire la situazione, senza perdere collaboratori con preziosa professionalità, anche se ora non siamo in grado di fare previsioni precise su quando avverrà la ripresa».

Barei ha dichiarato che al momento l'azienda non ha problemi di liquidità, fuggendo i timori per il pagamento degli stipendi dei lavoratori. In attesa - tra lunedì e martedì - del piano di ristrutturazione, il sindacato ha espresso l'esigenza di entrare nel merito delle scelte. Le parti si sono date appuntamento nei primi giorni della prossima settimana.

LOGISTICA CONVEGNO ALL'UPI, PROMOSSO DA AILOG. DIFFICOLTA' PER LE PICCOLE IMPRESE



Trasporti, la crisi non molla

Giachino: nuovi incentivi

Netti: «Nel 2010 si stima la chiusura di migliaia di aziende». Maggiali: «Bisogna ottimizzare»

Antonella Del Gesso

Quello dei trasporti è uno dei settori maggiormente colpiti dalla crisi economica. E proprio in tempi duri, diventa più importante creare le condizioni per la ripresa futura. Come? Sicuramente attraverso gli incentivi statali: «Accanto a quelli strutturali, sono previsti, per il comparto, 300 milioni nella Finanziaria 2010». Lo ha detto ieri Bartolomeo Giachino, sottosegretario alle Infrastrutture e Traspor-

ti, intervenuto al convegno dal titolo «Il trasporto tra crisi e futuro: idee per rilanciare il settore», organizzato da AiLog, l'Associazione italiana di logistica e supply chain management a Palazzo Soragna, sede dell'Unione Parmense degli Industriali.

Gli stimoli che giungono dalle moderne tecnologie e dai nuovi paradigmi, quali la sostenibilità, inducono a intraprendere nuove strade. Domenico Netti, presidente di AiLog, spiega che in Italia vi sia una «frammentazione notevole di autotrasportatori. Si contano 120-150 mila imprese, con una media di 1,8 autoveicoli per ognuna». Sono prevalentemente piccole imprese e nel 2010 migliaia di esse sono a rischio chiusura. Come arginare il fenomeno?

«Sicuramente - sottolinea Netti - con aiuti del governo, ma anche con iniziative interne come l'introduzione di una certificazione del trasporto». Giachino assicura che «nel bilancio dello Stato oltre ai 100 milioni di euro per il rimborso dell'Accise al settore e ai fondi strutturali (77 milioni per l'autostrada del mare, 58 milioni per lo sconto sui pedaggi autostradali, 42 milioni per lo sconto Inail), nella Finanziaria 2010 sono previsti 300 milioni di euro per il comparto, garantendo gli stessi fondi dello scorso anno. In più sarà attivo un Fondo di garanzia al credito di 50 milioni di euro».

Il mondo dell'autotrasporto può migliorare se entra nell'ottica di un'auto-ottimizzazione:

utilizzare il mezzo ai fini di un trasporto efficiente. A sostenerlo è Giorgio Maggiali, amministratore delegato di Number1 Logistics Group. Tra chi produce e chi distribuisce ci può essere un terzo attore, l'operatore logistico, capace di ridurre al minimo i chilometri e ottimizzare i tempi, con un beneficio per le «tasche» e per l'ambiente. Qual è la logistica del futuro? «Quella che viaggia su mezzi di portata maggiore. Chiaramente laddove vi siano strade che lo permettono», conclude Roberto Magnani, direttore logistica della Barilla. L'assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri ha ricordato l'importanza del lavoro che da oltre cinque anni svolge il tavolo regionale della logistica.

EconomiaInBreve

COMMERCIALISTI-EUTEKNE

Riscossione imposte: martedì un seminario

Martedì 17 dalle 9 alle 13 si svolgerà all'Auditorium del Centro Congressi Cariparma il 3° seminario del ciclo formativo organizzato dalla Fondazione Dottori Commercialisti di Parma insieme a Eutekne dal titolo «La riscossione delle imposte». Relatori: Carlo Nocera (pubblicista) e Sebastiano Barusco (Ordine di Padova).

CONFARTIGIANATO

Lunedì incontro sulla scheda di trasporto

La scheda di trasporto è un nuovo adempimento a carico delle imprese entrato in vigore in luglio. È un documento che deve accompagnare le merci nei trasporti effettuati per conto terzi. Se ne parlerà nel seminario, che sarà tenuto dall'avvocato Giancarlo Cantelli e da Paolo Cavagna, presidente della Federazione Trasporti Apla Parma, lunedì 16 alle 18.30 nella sala riunioni di Confartigianato Apla Parma (ingresso di via Muggia).

CONFSEVIZI E.R.

In 8 mesi 57 domande di conciliazione

A poco più di 8 mesi dalla partenza sperimentale in regione del servizio di conciliazione paritetica su 5.115 reclami ricevuti dalle aziende solo 11,11% non si è risolto con le attività di sportello e si è tramutato in 57 domande di conciliazione.



METALMECCANICI

Sciopero Fiom: bassa l'adesione

Secondo un campione significativo di aziende aderenti all'Uipi lo sciopero della Fiom nel Parmense contro il rinnovo del contratto ha avuto ieri un'adesione del 10,2%.

CAMERA DI COMMERCIO

Avignone: opportunità per Portofrutta

Opportunità per le aziende parmensi al «Tech Fruits et Légumes», in programma ad Avignone il 7 e l'8 dicembre. La manifestazione francese, di cui la Camera di commercio italiana di Marsiglia è capofila col patrocinio della Ciaa, ospiterà oltre agli incontri tra aziende due tavole rotonde. Iscrizioni: servizio Affari Economici Ciaa (innovazione@pr.camcom.it, tel. 0521 210203.280)

EMAK

Ricavi e profitti in flessione

Il Cda della Emak di Bagno di Piano (macchine per giardinaggio) ha approvato i primi 9 mesi 2009 che mostrano ricavi consolidati per 156,5 mln (-21,3%) e un utile netto sceso a 8 mln (-49,7%).

PARMIANO ALLE 9,30

«Cento caseifici»: lunedì l'assemblea

Il «Gruppo dei Cento», movimento spontaneo di caseifici che producono Parmigiano Reggiano tornerà a riunirsi lunedì. L'assemblea avrà inizio alle 9,30 all'hotel Parma&Congressi. Il movimento si pone l'obiettivo di costituire una piattaforma commerciale affinché i produttori possano avere maggiore potere contrattuale all'interno della filiera. Il problema è considerato quanto mai attuale in considerazione della permanente crisi di mercato e anche in vista del superamento del regime delle quote latte.

Durante l'incontro di lunedì sarà proprio il presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, a illustrare le ultime decisioni che sono state prese in sede europea per quanto riguarda la filiera del latte. Interverranno per discutere le tematiche che stanno a cuore ai produttori del settore, il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano Giuseppe Alai e gli assessori provinciali all'Agricoltura del comprensorio.

Sarà infine l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni a chiudere l'assemblea con le conclusioni dei lavori.

Alla riunione promossa dal neonato movimento sono invitati, oltre ai presidenti dei caseifici aderenti, anche gli altri titolari di caseifici e gli agricoltori interessati.